

Roma, 21 maggio 2020  
Prot. n. 922

Prof. Paolo Mataloni  
Direttore  
Dipartimento di Fisica  
Università degli Studi di ROMA  
La Sapienza  
[paolo.mataloni@uniroma1.it](mailto:paolo.mataloni@uniroma1.it)

Gentile Professor Mataloni,

Le scrivo in merito al progetto "*Dispositivi sensibili*", a cura di Angel Moya Garcia, che risponde a una delle sfide contenute nelle linee di indirizzo programmatico della Azienda Speciale Palaexpo per il triennio 2020-22, in particolare alla convergenza fra metodi, estetiche e pratiche dell'arte visiva e delle arti performative. L'obiettivo principale di questo progetto si concentrerà in attuare queste linee di indirizzo nel Padiglione 9b del Mattatoio, attraverso una serie di dispositivi multidisciplinari che seguiranno un modello di presentazione in costante evoluzione.

In questo contesto, stiamo cercando partecipanti da ambiti diversi quali Fisica, Matematica, Ingegneria, Meccanica aerospaziale, Ingegneria aeronautica, elettrica ed energetica, Biologia e biotecnologia, Scienze biochimiche, Chimica e Medicina clinica e molecolare, per prendere parte alla mostra personale dell'artista internazionale Andrea Galvani (nato a Verona, 1973. Vive e lavora a New York e Città del Messico), che inaugurerà questo progetto a metà luglio attraverso un progetto collaborativo e interdisciplinare. Per questo motivo, chiediamo il vostro sostegno nel far circolare questa opportunità nella vostra comunità di riferimento.

Nel lavoro di Andrea Galvani si intersecano arte, scienza e filosofia. La sua pratica rigorosa si basa spesso sulla metodologia scientifica e sulla collaborazione interdisciplinare. Negli ultimi anni, Galvani ha lavorato con importanti scienziati di tutto il mondo. Queste collaborazioni hanno prodotto progetti spettacolari che sono stati esposti in alcuni dei più importanti musei, gallerie, fiere d'arte e istituzioni in tutto il mondo. Queste fanno parte di illustri collezioni pubbliche e private e sono state presenti in importanti pubblicazioni tra cui The New York Times, ARTFORUM, Flash Art, Art in America, Architectural Digest, The New Yorker, The Brooklyn Rail, Artinfo, Modern Painters, El pais, Phaidon e molti altri.

Alcuni esempi recenti dei progetti di Galvani includono *Study on a Rotating Black Hole* (2016-2017), un'equazione matematica lunga 30 metri scritta in neon che descrive il modo in cui un buco nero rotativo supermassiccio distorce lo spazio e il tempo, presentato ad Art Basel Miami Beach e che ha rappresentato la Deutsche Bank Collection al Frieze New York 2018; and *Instruments for Inquiring into the Wind and the Shaking Earth* (2018-2019), un'immersiva installazione architettonica di sculture al neon che ha vinto il prestigioso premio Audemars Piguet nel 2019. Questa installazione, che farà parte della mostra personale dell'artista al Mattatoio a Roma, prende forma come una nuvola di neon di vetro e strutture metalliche sospese sopra il pubblico nell'architettura industriale del Mattatoio. Le sculture sono una costellazione di rivoluzionarie equazioni matematiche della storia della scienza.

Per quanto riguarda il progetto in oggetto, in questo momento stiamo cercando partecipanti per prendere parte a un progetto collaborativo e interdisciplinare, una performance live intitolata *The Subtleties of Elevated Things* (in corso dal 2019), che costituirà il nucleo della monumentale mostra dell'artista al Mattatoio. Questa è un'opportunità retribuita per creare un ponte creativo tra le discipline e impegnarsi in un dialogo generativo tra la comunità scientifica e quella dell'arte contemporanea.

Precedenti manifestazioni di questa performance sono state prodotte in collaborazione con scienziati e matematici della NASA, della NYU, della Columbia University e del FermiLab negli Stati Uniti; UNAM a Città del Messico; l'Imperial College di Londra; l'Universidad Autónoma e l'Universidad Complutense de Madrid; CERN ed École Polytechnique Fédérale de Lausanne in Svizzera; Universidad de los Andes a Bogotá; e Universidad Nacional de Ingeniería a Lima.

Il progetto si svolgerà all'interno del Mattatoio in Piazza Orazio Giustiniani 4 a Roma, da luglio a ottobre 2020, mentre il programma esatto per quanto riguarda la partecipazione è molto flessibile e può essere strutturato in base alla disponibilità delle persone interessate.

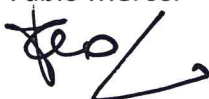
Come veniva accennato prima, la nostra richiesta è rivolta a Fisici, Astronomi, Biologi, Matematici, Ingegneri e i ricercatori di una vasta gamma di contesti accademici che hanno familiarità e usano regolarmente calcoli matematici, grafici scientifici e diagrammi per il loro lavoro. Gli studenti che attualmente perseguono la laurea o il dottorato di ricerca sono i benvenuti a presentare domanda, nonché i laureati e i ricercatori.

I partecipanti selezionati saranno in contatto diretto con l'artista e il suo team, che forniranno dettagli e indicazioni. Per questo progetto, la richiesta è di venire al Mattatoio per scrivere calcoli matematici e grafici scientifici direttamente sulle pareti, che saranno preparate per essere usate come lavagne architettoniche. I calcoli e i grafici che verranno scritti saranno direttamente correlati al campo di studio di ogni singolo partecipante. Questa azione ha lo scopo di creare un dialogo interdisciplinare tra la pratica dell'artista e il proprio territorio di indagine, trasformando progressivamente lo spazio in un paesaggio intellettuale immersivo.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare: Prof. Fernando Ferroni, [ferronif@gmail.com](mailto:ferronif@gmail.com) cell. 335186400, Andrea Galvani Studio [studio@andreagalvani.com](mailto:studio@andreagalvani.com) e Angel Moya Garcia, curatore della mostra, cell. 3294665996 [a.moyagarcia@palaexpo.it](mailto:a.moyagarcia@palaexpo.it)

Ringraziandola in anticipo per ogni sostegno e collaborazione, le invio i miei più cordiali saluti.

Direttore generale  
Fabio Merosi



Presidente  
Cesare Maria Pietroiusti

